

7 dicembre 1995 0:00

PILLOLA A RISCHIO TROMBOSI

Roma, 7 dicembre 1995. La foto a piena pagina, pubblicata sul Sunday Times Magazine, mostra una bocca femminile di un rosso eclatante, una pillola sopra la punta della lingua e un titolo forte: il bacio della morte. Il titolo si riferisce agli effetti della pillola della terza generazione, detta "minidose", che, stando alle autorità sanitarie britanniche, provocherebbe la formazione di coaguli nel sangue e quindi sarebbe a rischio trombosi. A queste conclusioni sarebbe giunta la Commissione per la Sicurezza dei Farmaci, dipartimento del ministero della Sanità della Gran Bretagna. In una lettera inviata a tutti i medici britannici, la Commissione mette in guardia contro i rischi della cosiddetta pillola della terza generazione, accusata di provocare due volte (200% in più) trombosi venose rispetto alla pillola tradizionale. Il componente sotto accusa è il gestodene, derivato dal progesterone. "La notizia -ha dichiarato Primo Mastrantoni, segretario nazionale dell'Aduc- è rimbalzata in Europa e ha già provocato reazioni in Germania e Francia, sia negli ambienti scientifici che in quelli delle case farmaceutiche, che accusano le autorità britanniche di scarsa scientificità". Tutto è partito da tre studi epidemiologici, l'uno per conto della Organizzazione Mondiale della Sanità, effettuato in 17 Paesi di quattro Continenti, il secondo condotto in Europa e finanziato dalla società farmaceutica Schering (che produce la pillola minidose), e il terzo effettuato in Gran Bretagna. I risultati delle tre prove sono identici. E in Italia? Del problema non se ne parla. Pare sia un tabù".